Manovra, cosa cambia dopo il vertice: più generose le rivalutazioni delle pensioni, meno tagli alla scuola, verso il rimborso integrale del superbonus di Redazione Economia

La maggioranza conferma l'attenzione per pensioni, fondo sanitario, scuola e sicurezza. Per «migliorare ulteriormente l'efficacia dell'impianto complessivo ma con coperture certe per ogni modifica» (Fonte: https://www.corriere.it/ 17 novembre 2026)



È durato circa due ore l'atteso vertice di maggioranza tra i leader del centrodestra sulla **legge di Bilancio**. Alla riunione, in video collegamento, hanno preso parte la presidente del Consiglio, **Giorgia Meloni**, i vicepremier **Matteo Salvini** e **Antonio Tajani** e il leader di Noi Moderati **Maurizio Lupi**, insieme con il ministro dell'Economia Giancarlo **Giorgetti**. Oggi alle ore 18 scade il termine per gli **emendamenti** in **commissione Bilancio** alla Camera.

Le pensioni e la «Quota 64»

I nodi principali da sciogliere, nella prossima manovra, sono due: la cosiddetta quota 64 per le **pensioni**, voluta dalla Lega per «superare la Legge Fornero»; e il finanziamento della **sanità**. Sul primo punto, quello delle pensioni, la Lega ha fatto un passo di lato: dopo la riunione operativa tra il leader **Matteo Salvini**, il sottosegretario al Lavoro **Claudio Durigon** e il responsabile economico del partito **Alberto Gusmeroli** è emerso che «nella legge di bilancio - come si legge in una nota - ci

sarà la copertura finanziaria necessaria per garantire, già a partire dal 2027, l'avvio di **Quota 64** per decine di migliaia di lavoratrici e lavoratori».

Obiettivo conti pubblici in ordine

Il confronto tra i leader del centrodestra - fanno sapere fonti della maggioranza - si è svolto in un clima di costruttiva collaborazione e ha consentito di approfondire le diverse fasi dell'iter parlamentare del provvedimento. Tutti i partecipanti hanno ribadito la volontà di **mantenere in ordine i conti pubblici**, assicurando che ogni proposta di modifica sia sostenuta da coperture certe e puntuali.

È stata confermata l'attenzione prioritaria per l'**adeguamento delle pensioni**, il **fondo sanitario**, la **scuola** e il **comparto sicurezza**. L'obiettivo - hanno aggiunto le stesse fonti della maggioranza - è di migliorare ulteriormente l'efficacia dell'impianto complessivo della manovra, reputato già molto solido, e di procedere in modo unitario nell'esame parlamentare, nel rispetto degli equilibri di finanza pubblica e degli impegni assunti dalla maggioranza.

L'indicizzazione delle pensioni

Attualmente la legge di Bilancio prevede una riduzione delle **indicizzazioni** a partire dalle pensioni con valore pari a **quattro volte il minimo** (ossia 2.440 euro). La misura garantisce risparmi per circa 1,4 miliardi di euro all'anno ed è un pilastro delle entrate della manovra. L'ipotesi nuova è di alzare l'asticella e ridurre la platea di coloro che subiranno un rallentamento degli adeguamenti delle pensioni. La stretta potrebbe cioè essere limitata ai trattamenti pari a **cinque o sei volte il minimo**. Tra le migliaia di emendamenti in arrivo nelle prossime ore figurerà probabilmente anche l'abolizione del giro di vite sulle pensioni, ma l'ostacolo resta assicurare che i saldi siano invariati. Un esercizio difficile, quello delle coperture finanziarie, che non a caso avrebbe suggerito alla Lega di rinviare a gennaio la discussione sul fondo per la pensione a 64 anni.